

PROT. 0039275

22-9-2014

Oggetto: Richiesta di parere circa costituzione e riparto risorse decentrate esercizio 2013 ed altri aspetti della normativa.

Alla cortese attenzione di
Presidente nuovo Collegio dei Revisori
dott. Giuseppe Lepore
Componenti
dott. Teofilo Galasso
dott. Aldo Feole

E p. c.

Sindaco
Avv. Giuseppe Cuomo
Al Segretario Generale
Dr.ssa Elena Inserra
Dirigenti Dipartimentali
Ragioniere Capo

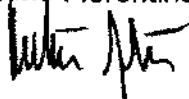
In relazione all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza del Collegio dei Revisori, la costituzione e il riparto delle risorse decentrate stabili e variabili previste dal contratto nazionale del 22-1-2004, per l'esercizio 2013, unitamente alla Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria, ai fini delle relative verifiche e del relativo parere.

Si precisa che il fondo delle risorse decentrate 2013 riflette l'aggiornato orientamento della parte pubblica, a seguito delle osservazioni e parere della Ragioneria dello Stato e pertanto si discosta significativamente da quanto sottoposto all'esame della Delegazione trattante in data 25/11/2013.

La Segreteria Generale, che legge per doverosa conoscenza, vorrà superiormente valutare di modificare od integrare – in ragione del più ampio cono di visuale - quanto rappresentato, comunque in sintonia con precedenti indicazioni.

Si resta a disposizione per ogni utile esigenza di approfondimento e verifica.

Il Titolare della PO
Area Personale
Antonino Fiorentino





Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Relazione Illustrativa

e

Relazione tecnico finanziaria

Relazione Illustrativa e Relazione tecnico finanziaria

Ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, d.lgs. 165/2001, i contratti decentrati integrativi devono essere corredati da una Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria, predisposta sulla base di schema tipo approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sui relativi siti istituzionali.

Tali schemi sono stati resi noti di recente e pubblicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante la Circolare N. 25 del 19/7/2012, recante ad oggetto " Schemi di relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (art.40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo N., 165 del 2001).

La predetta Circolare precisa :

"Tali schemi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza ed uniformazione degli atti della contrattazione integrativa voluto dal legislatore. Il titolo V del decreto legislativo n. 165/2001 dispone la compilazione del Conto Annuale del personale da parte di ciascuna pubblica amministrazione comprensivo, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3, di specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa. Il comma 4 del medesimo art. 40-bis dispone inoltre che le pubbliche amministrazioni debbono pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale tali informazioni. In tale contesto lo schema di relazione illustrativa e lo schema di relazione tecnico-finanziaria si collocano in modo organico, affinché la costituzione dei fondi, la relativa negoziazione in sede integrativa ed il processo di controllo siano anch'essi realizzati su basi uniformi e coerenti: nei confronti del pubblico (attraverso la pubblicità sul proprio sito web), nei confronti dei propri organi di controllo (attraverso appunto la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria basate su "schemi standard") ed, infine, nei confronti dei soggetti preposti al monitoraggio della contrattazione integrativa - Corte dei Conti, Funzione Pubblica, MEF (attraverso la rilevazione del Conto Annuale)."

Con la Circolare N.25/2012 si è anche indicato che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa devono essere applicate le vigenti procedure di certificazione (Collegio dei Revisori , ufficio Ragioneria) ai sensi dell'art.40 bis, comma 1 del DLgs N.165/2001 e s.m.e i.:

- *"contratti integrativi normativi (c.d. articolato) - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello (es. quadriennio fino alla tornata contrattuale 2006-2009);*
- *contratti integrativi economici - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti*



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

collettivi di primo livello in essere (Ccnl, Ccrl o Ccpl), ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;

- *contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello."*

Nella Circolare viene altresì evidenziato che : *"Nella casistica sopra riportata rientrano anche tutti gli atti denominati nei modi più vari (verbali, protocolli di intesa, accordi quadro ecc.) che interessano l'utilizzo delle risorse del Fondo, ivi compresi anche gli atti unilaterali formalizzati in via provvisoria dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 40, comma 3ter del Decreto Legislativo n. 165/2001, come novellato dall'articolo 54 comma 1 del Decreto Legislativo n. 150/2009. "*

La presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, viene pertanto redatta con riferimento alle norme vigenti ed alla predetta Circolare, sia che la materia possa formare oggetto di accordo decentrato, sia che l'Amministrazione debba operare mediante atto unilaterale.

Viene segnalata infine la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR prot. 0010946 del 12/8/2014 inviata al Comune di Sorrento unitamente al parere sulla corretta costituzione del fondo delle risorse decentrate 2013, in merito ai diversi profili toccati, che però non formano oggetto della presente.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I moduli che seguono sono compilati in base allo stato dell'arte e potranno essere aggiornati dopo l'esame da parte del Collegio dei Revisori ed, ove ritenuto dal Segretario Generale, quale supervisore, anche del Nucleo di Valutazione, ciascuno per quanto di competenza.

Lo schema di *relazione illustrativa* deve essere composto da due distinti moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili*

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Si omette la compilazione della pertinente scheda in quanto la medesima, in base all'attuale stato dell'arte appare superata.

Così come appare superata la determinazione provvisoria di costituzione del fondo delle risorse decentrate 2013, operata dallo scrivente con la determinazione N. 312 del 18/3/2013, ex art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 (e recepita nell'atto di GM N.170 del 13/6/2013), sulla base della continuità dei criteri interpretativi validati in precedenza dalla Amministrazione Comunale e dal Collegio dei Revisori. Tale determinazione fu comunicata al Collegio dei Revisori pro tempore con la nota prot. 14971 del 2/4/2013.

In particolare si evidenzia che quanto fu definito in sede di Delegazione Trattante in data 25/11/2013 sulla base di tali orientamenti è stato oggetto di approfondimento a seguito di pertinenti interlocutorie con la Ragioneria dello Stato, Ufficio XVI RGS-IGOP del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma, circa specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa (art.40 bis, comma 3, Dlgs N.165/2001 e successive modificazioni), personale non dirigente, con riferimento al Conto Annuale 2012 e dalla relativa tabella 15 e dalla scheda informativa 2 .

L'esito di tali approfondimenti ha condotto alla riformulazione del fondo 2013. Sul fondo riformulato la Ragioneria dello Stato si è espressa con la comunicazione del 17/9/2014 (cfr. prot. 38648 del 17/9/2014).

In particolare circa la costituzione del fondo delle risorse decentrate 2013 , definito nel nuovo importo di € 835.520 (cfr. vedi allegato N. 1)) sono state operate le seguenti rettifiche/integrazioni rispetto alla precedente formulazione:

1) E' stata operata la decurtazione di € 4.217,00 in ragione della riduzione del personale.

2) Non sono state contabilizzate le economie di € 39.024,70 del fondo 2012 ex art.17, comma 5 del CCNL 1/4/1999, in ragione delle anomalie riscontrate sulla costituzione del fondo 2012.

3) E' stato ricalcolato l'importo della dichiarazione congiunta N.14 del CCNL 22-1-2004 ad € 33.600.

4) E' stata eliminata l'integrazione del fondo dell'importo di € 18.164,12 relativa alla riacquisizione al fondo della indennità di comparto per le cessazioni intervenute dal 2003 al 2011 ai sensi dell'art. 33, comma 5 del CCNL 22.01.2004, in ragione della precisazione della Ragioneria dello Stato che "Il CCNL del 2004 dispose che l'indennità di comparto doveva essere finanziata prelevando le corrispondenti risorse stabili dalle disponibilità dell'art. 32, comma 1 (0,62% del monte salari 2003) e art. 31, comma 2 . A seguito della cessazione del servizio, le quote relative al personale cessato sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse (art. 31, comma 2). In sostanza, la cessazione del personale determina una corrispondente disponibilità, per futuri utilizzi, nell'ambito delle risorse fisse ma non rappresenta un incremento delle stesse."

5) E' stata altresì tolta l'integrazione del fondo dell'importo di € 111.738,55 relativa alla riacquisizione al fondo del differenziale per le PEO del personale cessato dal 2004 al 2011 ai sensi dell'art. 34, comma 4 del CCNL 22.01.2004, in ragione della precisazione della Ragioneria dello Stato che "Il comma 4 citato prevede, come per l'indennità di comparto sopra esaminata, la riacquisizione nella disponibilità delle risorse decentrate delle risorse fruita a titolo di progressione economica del personale cessato ai fini dei successivi utilizzi stabiliti in sede di contrattazione integrativa. Anche in questo caso la previsione contrattuale non rappresenta un incremento delle risorse."

6) E' stata inoltre tolta la voce di € 37.897,07 inerente alla riacquisizione della peo dei cessati nel periodo 2000-2003, inserita in precedenza nel consolidato ex art.31, comma 2 del CCNL 22-1-2004.



7) E' stata cancellata la voce di finanziamento legata alla attivazione del servizio di avvocatura comunale e della istituzione della relativa figura professionale per € 6.698 non ritenuta ammissibile dalla Ragioneria dello Stato.

8) E' stata ricalcolata la rita dei cessati 2010,2011 e 2012, ritenuto ammissibile dalla Ragioneria dello Stato, integrando il fondo.

9) Si è proceduto alla più corretta indicazione del nomen di una voce costitutiva del fondo (cfr. incremento ex art.15, comma 5, parte stabile, 2004).

FRAMEWORK E NORME LIMITATIVE

Appare opportuno prendere atto che il CCNL 11-4-2008 ed il CCNL 31/7/2009, che coprono il quadriennio normativo ed economico 2006/2009, risultano scaduti il 31/12/2009 e non vi è stato rinnovo, per cui il quadro di riferimento nazionale è sostanzialmente cristallizzato.

Inoltre l'impatto sulla contrattazione decentrata negli enti locali previsto dal decreto legislativo N. 150 del 27/10/2009 appare sufficientemente chiarito con la circolare N.7 del 13/5/2010, avente ad oggetto "Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/2009, N.150" cui si rinvia, che tra l'altro recita:

"Le Regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli Enti locali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 45 sopra citato nonché dall'articolo 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo, possono destinare "risorse aggiuntive" alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa del personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. "

In più in tale contesto evolutivo (cfr. vedi testo aggiornato del Dlgs N.165/2001) occorre considerare l'applicazione dell'art. 9 del D.L. del 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30.7.2010, n. 122, che così statuisce:

"Art. 9, Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ((ordinariamente spettante per l'))anno 2010, ((al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternita', malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio,)) fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, ((e dall'articolo 8, comma 14.))



....omissis....

((2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.))".

Le Circolari della Ragioneria dello Stato in particolare N.40/2010 e la Circolare N.12/2011 forniscono elementi esplicativi al riguardo.

Occorre anche tenere presente che la giunta ha adottato la allegata deliberazione di GM 170 del 13/6/2013 recante ad oggetto "INDIRIZZI DELLA GIUNTA MUNICIPALE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA DAL 1/1/2013 - ART. 65 D.LGS. 150/2009.PROVVEDIMENTI." cui qui si rinvia.

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? La presente relazione è propedeutica alla acquisizione della certificazione da parte del Collegio dei Revisori.</p>
		<p>Nel caso che l'Organo di controllo interno (Collegio dei revisori) dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda, che sarà rielaborata allo scopo, prima della eventuale sottoscrizione del CCBI .</p>
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria		<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 L'Amministrazione ha attuato la normativa secondo il regolamento approvato con DGM N. 207 del 29/12/2010.</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione ha attuato la normativa secondo il regolamento approvato con DGM N. 207 del 29/12/2010.</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione ha attuato la normativa secondo il regolamento approvato con DGM N. 207 del 29/12/2010.</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dal Nucleo di Valutazione o OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? L'Amministrazione ha attuato la normativa secondo il regolamento approvato con DGM N. 207 del 29/12/2010.</p>
<p>Eventuali osservazioni . la regolamentazione approvata dal Comune di Sorrento con DGM N. 207 del 29/12/2010, prevede un percorso evolutivo in progress. Al riguardo si rinvia alla comunicazione prot. 12952 del 18/3/2013 inerente esplicazioni del Nucleo di Valutazione.</p>		

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

In merito alla **consistenza delle risorse decentrate 2013**, oltre a rinviare allo specifico prospetto allegato N.1 ed ai file dimostrativi pertinenti, si rimanda a quanto precisato innanzi.

Al riguardo va evidenziato che trattasi di residui e per essi appare necessario acquisire una certificazione confermativa di copertura finanziaria dell'ufficio Ragioneria.

UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE

Sul **riparto delle risorse decentrate 2013** (Cfr. Allegato N.2) si illustrano di seguito gli istituti contrattuali interessati, per i quali vi è per lo più conferma della disciplina stabilita nei precedenti accordi decentrati, fatta eccezione del rischio e disagio.

In via generale si evidenzia che il riparto delle risorse decentrate 2013 risente almeno in parte, del regime di parziale *prorogatio* disposto dalla DGM N. 170 del 13/6/2013, fatto verificatosi per vari istituti legati per lo più alla continuità organizzativa, stante anche la tempistica della procedura.

In ogni caso, in via generale, le risorse decentrate sono utilizzate per favorire processi di responsabilizzazione e di presidio delle azioni di miglioramento e degli obiettivi della programmazione dell'Ente (Programma di mandato, Programmazione di Bilancio annuale 2013 e triennale 2013-2015, PEG 2013 e PDO 2013), cui qui si rinvia, con riserva di esplicitazione ulteriore.

Comunque, in sintesi, per quanto riguarda il riparto delle risorse decentrate 2013 , si riscontra :

A) FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI. COMPENSI DIRETTI AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ EX ART.17,C.2, LETTERA A) DEL CCNL 1-4-1999 .

L'importo complessivo assegnato a tale macrovoce è di € 119.633,54.

Tali istituti assumono a riferimento il contratto decentrato 2/12/2003 cui si rinvia.

Tale contratto è stato modificato solo per quanto riguarda la tabella dei coefficienti di calcolo della pag.11.

L'Amministrazione sta presidiando attentamente le diverse fattispecie ammesse dal contratto decentrato mediante il Nucleo di Valutazione, sin dalla fase valutativa "ex ante" al fine di evitare situazioni pasticciate, soprattutto in vista della nuova configurazione che va via via assumendo la materia della misurazione, valutazione e della premialità con l'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

I diversi piani di lavoro toccano uno o più indicatori della batteria prevista dal sistema di valutazione del CCDI 2/12/2003.



Il CCDI 2/12/2003 definisce "un sistema di valutazione basato sulla verifica dei seguenti indicatori:

- Aumento del carico di lavoro di uno o più prodotti;
- Miglioramento della produttività come rapporto tra carico di lavoro e presenza effettiva;
- Miglioramento dell'indice di presenza, come rapporto tra le ore di presenza effettiva, senza le ore di straordinario, e le ore contrattualmente dovute (indice di assenteismo);
- Miglioramento dell'indice di adeguatezza (valutazione interna), come rapporto tra i risultati conseguiti e i risultati attesi;
- Miglioramento dell'indice di adeguatezza (valutazione esterna), come rapporto tra funzionalità dei servizi come percepiti dall'utenza e quella ritenuta ottimale;
- Miglioramento dell'indice di tempestività (valutazione interna), come rapporto tra tempi medi di procedura previsti e tempi medi di procedura realizzati;
- Miglioramento dell'indice di tempestività (valutazione esterna), come rapporto tra tempestività come viene percepita dall'utenza e quella ritenuta ottimale;
- Miglioramento dell'indice di accuratezza;
- Mantenimento di performance di servizi giudicate positivamente;
- Copertura di attività e servizi che presentano evidente criticità, anche in rapporto alle esigenze dell'utenza e conseguimento di particolari obiettivi di settore, intersettoriali o generali.

Il Dirigente o il responsabile di posizione organizzativa, secondo eventuale direttiva impartita dal Direttore Generale, predisporrà appositi piani di attività annuali o pluriennali individuando gli obiettivi da conseguire, la soglia minima del raggiungimento dei risultati, da cui scaturisce l'erogazione dell'incentivo individuale, e le responsabilità da assegnare. Il progetto potrà prevedere anche step di verifica ed eventuale regolazione in itinere. Gli obiettivi e le responsabilità da assegnare devono discendere direttamente dalle strategie dell'Ente definite nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano degli Obiettivi.

Le risorse destinate alla produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia e di qualità dei servizi, pertanto è necessario impegnare tutto il personale dipendente nei piani di attività e di lavoro anche pluriennali elaborati dai dirigenti, i quali possono essere individuali, di gruppo, per centri di costo, per servizi e per settore.

APPROVAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITA' ED ASSEGNAZIONE DEL BUDGET

Sulla base delle priorità assegnate dalla Amministrazione, il Direttore Generale, con il supporto del Nucleo di Valutazione provvede a pesare gli obiettivi da assegnare a dirigenti e posizioni organizzative con le conseguenti risorse finanziarie del fondo. La pesatura per l'assegnazione del budget sarà articolata per i seguenti fattori di valutazione:

- ⇒ **FINALITA' ED IMPORTANZA;**
- ⇒ **DIFFICOLTA' OPERATIVE;**
- ⇒ **TEMPI DI ESECUZIONE;**



⇒ **NUMERO DEGLI ADDETTI.**

BUDGET DELL'OBIETTIVO/I

La quota assegnata a ciascun OBIETTIVO (f_i) viene individuata applicando la seguente formula:

$$f_i = \frac{\text{Massa salariale} * p_i \text{ (peso del singolo obiettivo)}}{\text{Somma pesatura di tutti gli obiettivi}}$$

Il budget sarà articolato per produttività collettiva (che impegna tutto il personale) e budget per produttività individuale (che riguarda solo un numero limitato di dipendenti). Conseguentemente saranno approvati dai dirigenti e posizioni organizzative i relativi progetti.

I progetti dovranno in ogni caso prevedere un reporting periodico, in itinere alla Direzione Generale, che potrà a sua volta assumere tutte le azioni necessarie a monitorare i progetti nel corso del loro svolgimento e tenere sotto controllo l'andamento della gestione.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

Il Dirigente o il responsabile di posizione organizzativa presenteranno, a conclusione dell'esercizio interessato, relazione con la quale si dovrà documentare il grado di conseguimento dei risultati attesi dai piani di attività presentati al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione, i quali entro 15 giorni, provvederanno a valutare i risultati conseguiti parzialmente o totalmente o non conseguiti. Sulla base di tale valutazione verrà assegnato il budget definitivo al progetto, nel rispetto delle percentuali indicate nella seguente tabella.

VALUTAZIONE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	
GRADI DI VALUTAZIONE	VALORI IN %
Obiettivo totalmente conseguito	100%
Obiettivo conseguito in maniera sufficientemente soddisfacente	80%
Obiettivo conseguito in maniera parzialmente soddisfacente	60 %
Obiettivo conseguito per metà	50%
Obiettivo conseguito in minima parte	30%
Obiettivo non conseguito	Nessun compenso



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

La Direzione ed il Nucleo di valutazione potranno, ove lo ritengano, graduare con ulteriori classi i livelli di valutazione circa il conseguimento degli obiettivi. A tali ulteriori classi corrisponderanno valori percentuali dal 30 al 100 % di budget.

...omissis...

ATTRIBUZIONE DEL COMPENSO INCENTIVANTE AL PERSONALE

La valutazione dei partecipanti ai piani di lavoro/progetti obiettivo spetta ai Dirigenti attraverso l'elaborazione di apposita scheda di valutazione, graduata in relazione alle prestazioni attese dalle diverse categorie .

La valutazione avverrà dopo la conclusione dell'esercizio interessato o comunque dopo la conclusione del progetto o, anche prima, ove il progetto preveda espressamente step e sia strutturato per parti ben definite cui corrispondano apporti autonomamente valutabili e procedimenti operativi.

Nel caso nel Dipartimento siano presenti posizioni organizzative deputate alla gestione la valutazione è formulata dai funzionari dell'area delle posizioni organizzative, a cui i dipendenti risultano assegnati.

La metodologia di valutazione è basata sul metodo del punteggio. E' il metodo analitico più usato e si basa sul presupposto che esistono elementi di valutazione comuni a tutte le attività delle varie posizioni di lavoro interessate, ma presenti con diversa intensità in ampiezza. Gli elementi costitutivi della posizione vengono chiamati "fattori di valutazione". La loro quantificazione avviene mediante parametri la cui intensità ed ampiezza viene denominata "grado". Attribuendo valore, espresso in punti, al grado e sommando il punteggio dei gradi prescelti per tutti i fattori si ottiene il punteggio totale che esprime numericamente il valore dell'attività.

Al personale va chiarita preventivamente la performance attesa.

Prima della liquidazione, le schede di valutazione dovranno essere consegnate al personale oggetto della valutazione. Eventuali contestazioni saranno oggetto di esame congiunto tra il valutatore e il valutato, eventualmente accompagnato da un legale o da un rappresentante sindacale della Federazione a cui aderisce, entro 10 giorni dalla trasmissione della scheda."

Specificamente il Nucleo di Valutazione, con riferimento al riportato impianto, con Circolare prot. 30167 del 13/7/2012, che si allega, ha impartito aggiornati indirizzi per l'approntamento dei progetti di produttività.

B) FONDO PER CORRISPONDERE GLI INCREMENTI RETRIBUTIVI COLLEGATI ALLA PROGRESSIONE ECONOMICA NELLA CATEGORIA SECONDO LA DISCIPLINA DELL'ART. 5 DEL CCNL DEL 31.3.1999: ART.17, C.2, LETT.B, CCCL 1/4/1999.

Il totale delle risorse per progressione orizzontale previsto è di Euro **305.375,85**. Viene considerato esclusivamente il finanziamento per le progressioni consolidate . Non è stata prevista alcuna nuova progressione nel 2013, avuto riguardo alla normativa limitativa.

Pertanto non appare pertinente alcuna illustrazione o attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo della contrattazione integrativa progressioni orizzontali, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. N.150/2009.

C) FONDO PER LA CORRESPONSIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO.

L'area delle Posizioni Organizzative/alte professionalità è stata introdotta in sede contrattuale con l'entrata in vigore del CCNL 31/3/1999 del COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI PERSONALE NON DIRIGENTE - REVISIONE DEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE (G.U. Serie Generale n. 81 del 24.4.1999).

In particolare con gli articoli 8,9 e 10 del CCNL 31/3/1999 è stata disciplinata, dal punto di vista contrattuale "l'area delle Posizioni Organizzative", "il conferimento e la revoca delle Posizioni Organizzative", " la retribuzione di posizione e di risultato prevista per i Titolari di Posizioni Organizzative".

Tali disposizioni contrattuali consentono di conferire tali incarichi ai dipendenti già inquadrati nella categoria D che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del CCNL citato, svolgano con assunzione diretta ed elevata responsabilità di prodotto e di risultato una delle tre seguenti attività:

- a) attività di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione in albi professionali;
- c) attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettiva, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza.

Il comma 6 dell'art.9 del CCNL 31/3/1999 pone altresì alcune condizioni applicative e di percorso da seguire statuendo in particolare :

"La disciplina del conferimento degli incarichi prevista dal presente articolo entra in vigore con il CCNL del quadriennio 1998-2001 con le decorrenze che saranno ivi previste e presuppone, altresì, che gli enti abbiano realizzato le seguenti innovazioni entro il termine di sei mesi dalla data di stipulazione dello stesso CCNL:

- a) *attuazione dei principi di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. n. 29 del 1993 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, dagli artt. 3, 4, 7, 9 e dal titolo II, capo II;*
- b) *ridefinizione delle strutture organizzative e delle dotazioni organiche dell'ente;*
- c) *istituzione e attivazione dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione."*

In altri termini detta previsione contrattuale è ammessa ove corrisponda a necessità dell'organizzazione e deve trovare riscontro nell'organigramma dell'Ente e in coerenti azioni di armonizzazione e razionalizzazione della stessa, nel quadro delle

normative vigenti.

Tali disposizioni contrattuali hanno subito una limitata evoluzione con l'entrata in vigore del CCNL 22/1/2004 DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2002 - 2005 E IL BIENNIO ECONOMICO 2002 - 2003 (cfr. Titolo III, Capo I e Capo II artt.10-11-15), cui qui si rinvia.

Per tale istituto si fa riferimento alle regolamentazioni adottate con atti giuntali N.256 del 16-12-2002 e successivi.

L'importo sia per la retribuzione di posizione che per l'indennità di risultato per N.8 posizioni organizzative/alte professionalità, compreso po della avvocatura comunale, è di € 119.200.

D) FONDO PER INDENNITÀ DI TURNO, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO/FESTIVO, REPERIBILITÀ, MANEGGIO VALORI.

Il fondo è destinato a remunerare le specifiche indennità secondo la disciplina prevista dal DPR N.268/1987, dal DPR N.347/1983, dal DPR N. 333/1990, dal CCNL 14/9/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

TURNO ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO/FESTIVO

L'importo destinato a turno (cfr. l'art. 22 del CCNL 14/09/2000, in materia di turnazioni), orario notturno, festivo e notturno festivo è pari ad euro **64.000**.

I dipendenti interessati sono il personale della Polizia Municipale, il personale dei parcheggi, gli ausiliari del traffico, nonché i cimiteriali.

PRONTA REPERIBILITÀ

L'istituto è disciplinato dall'art.23 del CCNL 14/9/2000.

L'importo destinato a pronta reperibilità è pari ad € **22.500** (l'istituto è stato attivato dal 1/9/2006, con alcuni criteri fondamentali di riferimento secondo la Deliberazione di GM N.125 del 31-8-2006).

In effetti la reperibilità è attivata allo stato relativamente ai seguenti servizi: Stato Civile e CED, Polizia Municipale.

Si fa presente che a partire dal 1/12/2011 è stato ampliato il nastro orario di reperibilità per il personale dell'area CED relativamente all'orario pomeridiano 15,00 – 18,00 dei giorni lunedì – mercoledì – venerdì – sabato e domenica, avuto riguardo al carattere sostitutivo rivestito dall'Albo Pretorio on Line ed alle segnalazioni dell'utenza.

Inoltre va precisato che a seguito della conferma per l'esercizio 2013 (cfr. Deliberazione di Giunta Municipale N°90 del 29/3/2013 e det. N. 868 del 23/7/2013) della istituzione del servizio Security Navi da Crociera espletato dalla Polizia Municipale, e a seguito dell'incarico a propri dipendenti (Istruttori Direttivi dell'area



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Vigilanza) anche delle funzioni di P.F.S.O. (Port Facility Security Officer) cui al I.S.P.S. Code (Internation Ship and Port Security Code) si è attuata una integrazione del servizio di pronta reperibilità per N.196 ore mensili riferita specificamente al personale che ricopre le funzioni di PFSO.

MANEGGIO VALORI

L'importo destinato a maneggio valori è pari ad € 6.000.

L'istituto è disciplinato dall'art. 36 del CCNL 14-9-2000 che attribuisce al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio valori di cassa, per le giornate di effettiva adibizione, un'indennità giornaliera.

L'art. 36 del CCNL 14-9-2000 demanda alla contrattazione decentrata integrativa la determinazione dell'indennità giornaliera, che può variare da un minimo di € 0,52 ad un massimo di € 1,55.

Al riguardo il CCDI del 2-12-2003 ha disciplinato tale istituto contrattuale presso il Comune di Sorrento ed i servizi che lo impiegano risultano : l'ufficio di economato, i servizi demografici, l'ufficio contratti, il servizio parcheggi e la polizia municipale.

F) FONDO PER LA CORRESPONSIONE DI COMPENSI PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE.

Il fondo finanzia per € 8000 il disagio e per € 5100 l'indennità di rischio.

G) FONDO PER LA CORRESPONSIONE DI COMPENSI CHE COMPORTANO SPECIFICHE RESPONSABILITÀ.

Compensi per specifiche responsabilità (cfr. art.7 CCNL 9/5/2006 e precedenti) : Per le diverse fattispecie è stato assegnato un finanziamento annuo complessivo di € 36.000.

Nel merito si precisa che con verbale del 21-1-2008 la Delegazione Trattante aveva ammesso la possibilità di riconoscere l'istituto delle specifiche responsabilità solo al personale di cat. C , per importo annuo massimo di Euro 900 e cat. D, per importo annuo massimo di Euro 1500.

H) INDENNITÀ DI COMPARTO: importo € 57.410,32, istituto introdotto dall'art.33. comma 4, tab. D del CCNL 22-1-2004. Si evidenzia che essendo l'esercizio 2012 alle spalle il dato riassume la spesa reale. E' da evidenziare lo scorporo di circa il 10% dell'importo (quota dall'1.1.2002) da porre a carico del Bilancio.

I) INDENNITÀ PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO.

Importo destinato all'istituto : €1.239,60

L'art. 31, comma 7 del CCNL Regioni - Autonomie Locali del 14/09/2000, sancisce che a decorrere dal 31/12/1999 debba corrispondersi al personale educativo dell'Asilo Nido una indennità di € 61,98 mensili fordi, per 10 mesi di anno scolastico



(esclusi i mesi di luglio e agosto) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/99.

Presso il Comune di Sorrento tale indennità si riferisce a n.2 educatrici in organico.

L)COMPENSI PER INCENTIVARE ATTIVITA' E PRESTAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE E/O REGOLAMENTI

Le risorse che specifiche norme di legge e/o regolamenti prevedono per incentivare attività e prestazioni risultano presso l'ente per l'esercizio 2013:

VOCE " ART.18, L.109/1994 E ART. 92, C.5 DLGS. N.163/2009"

Art.18, L.109/1994 e art. 92, c.5 Dlgs. N.163/2009, 2013, 3° Dipartimento :

€ 20.028,39.

Art.18, L.109/1994 e art. 92, c.5 Dlgs. N.163/2009, 2013, 4° Dipartimento :

€ 8.680,91.

La disciplina di riferimento è rappresentata dall'art.18 "Incentivi e spese di progettazione" della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 "nuova legge quadro in materia di lavori pubblici", dalle modifiche introdotte a tale disposizione dall'articolo 13, comma 4, legge n. 144 del 1999, dall'art.3, comma 29 della legge N.350/2003 e dall'art.1 , comma 207 della legge N.266/2005, quest'ultima in ordine alla precisazione che l'incentivo è in ogni caso al lordo di tutti gli oneri accessori.

Infine va considerato l'art. 92 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" recante "Corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione delle stazioni appaltanti".

Il 5° comma di tale articolo così recita :

" Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; limitatamente alle



attività di progettazione, l'incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo; le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico della amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri."

Il Comune di Sorrento ha disciplinato l'argomento con l'adozione della deliberazione di GM N. 133 del 28/9/2004 con oggetto "Regolamento comunale recante la disciplina per la ripartizione degli incentivi previsti dall'art.18, commi 1 e 2 della legge N.109/1994 e successive modifiche ed integrazioni."

Tale regolamento viene rassegnato all'esame del Collegio dei Revisori anche in relazione alle più recenti innovazioni.

I finanziamenti innanzi indicati sono stati segnalati con le note prot.36071 del 29/8/2013 e prot.38437 del 17/9/2013 dei dirigenti tecnici, che si allegano.

La relativa di voce di finanziamento non è assoggettata al limite ex comma 2 bis dell'art.9 della legge N.122/2010.

**VOCE ART. 59,C.1, LETTERA P), DLGS N. 446/1997, COMMA 1, LETTERA O),
COMPENSI PER RECUPERO EVASIONE ICI : importo € 11318,00.**

L'importo è stato assegnato al fondo 2013 mediante l'allegata deliberazione di GM N. 103 del 15/4/2013.

Il progetto viene assoggettato alla valutazione ex ante ed ex post del Nucleo di Valutazione ed i compensi sono erogati a seguito del riscontro del conseguimento dei risultati attesi.

Trattasi di voce, in quanto a finanziamento, assoggettata al limite ex comma 2 bis dell'art.9 della legge N.122/2010.

VOCE ISTAT, CENSIMENTO 2011 : IMPORTO € 3.105.

Trattasi di voce non assoggettata al limite ex comma 2 bis dell'art.9 della legge N.122/2010.

VOCE ISTAT, RILEVAZIONI STATISTICHE : Importo € 3.697.

Trattasi di voce assoggettata al limite ex comma 2 bis dell'art.9 della legge N.122/2010.

VOCE "SECURITY PORTUALE ". Progetto finalizzato 2013. Importo € 30.000.
L'importo è stato assegnato con l'allegata DGM N. 90 del 29/3/2013 e determinazione N. 868 del 23/7/2013. Si precisa che in forza di convenzione sottoscritta con Assoagenti dal Dirigente del 2 Dipartimento, l'iniziativa è finanziata

da un contributo degli operatori del settore pari a € 0,60 per passeggero della nave da crociera approdata nelle acque di Sorrento, corrisposto a mezzo bonifico sul conto della Tesoreria comunale.

In merito alle tariffe da liquidare al personale esse sono state approvate con la deliberazione di GM N. 92 del 15/4/2011, recante ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE PER LE PRESTAZIONI SOGGETTE A PAGAMENTO RESE DALLA POLIZIA MUNICIPALE A FAVORE DI TERZI E RELATIVA CONVENZIONE. DETERMINAZIONE TARIFFE."

I proventi derivanti dall'attività in questione, sono destinati per il 95% (novantacinque per cento) alla realizzazione del servizio previsto in convenzione cui partecipa il personale della Polizia Municipale che verrà remunerato sulla base della partecipazione individuale secondo le tariffe orarie determinate come da tabella allegata al disciplinare, e per il 5% (cinque per cento) per supportare "Spese di carattere generale di funzionamento".

Le prestazioni sono svolte al di fuori dell'orario di lavoro.

Il progetto viene assoggettato alla valutazione ex ante ed ex post del Nucleo di Valutazione ed i compensi sono erogati a seguito del riscontro del conseguimento dei risultati attesi.

Trattasi di voce non assoggettata al limite ex comma 2 bis dell'art.9 della legge N.122/2010.

VOCE "MATRIMONI CIVILI DI STRANIERI "

Con l'allegata deliberazione di GM N. 135 del 20/5/2013 è stato assegnato il finanziamento di € 10.452,00.

Si fa presente che con riferimento all'art.4, comma 4, lettera c, CCNL 5/12/2001 e dell'art. 43 della legge 449/1997 (contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali), nonché in base alla deliberazione giunta n°35 del 26/2/2001, vengono attribuiti annualmente compensi incentivanti al personale addetto all'ufficio Servizi Demografici - sezione Stato Civile- per la celebrazione di matrimoni civili in orario non ordinario, utilizzando una parte dei contributi posti a carico dei nubendi.

Con l'introduzione del CCDI 2/12/2003 il progetto è stato assoggettato alla valutazione ex ante ed ex post del Nucleo di Valutazione e sul riscontro del conseguimento dei risultati attesi tali prestazioni sono state remunerate con compensi orari così articolati :

CATEGORIA A = € 14,27

CATEGORIA B = € 15,10

CATEGORIA C = € 16,00

CATEGORIA D = € 18,00 .

VOCE "COMPETENZE PROFESSIONALI AVVOCATURA COMUNALE"

Risulta assegnato finanziamento di € 3023,43, con onere a carico di terzi ed € 756 con onere a carico dell'Ente.

M) COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Le risorse destinate al compenso delle prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art.38 del CCNL 14/9/2000 e s.m.e.i. , diminuite del 3 % a partire dal 31/12/1999 (cfr. art.14 CCNL 1/4/1999) sono determinate nell'importo annuale di euro **88.159,20** e non sono comprese nel fondo delle risorse decentrate.

nota

Si evidenzia che benché in alcune occasioni la Delegazione Trattante abbia accennato alla introduzione di una "soglia di sbarramento" (per realizzare una "norma di perequazione" in caso di accesso del dipendente a diverse misure e progetti di salario accessorio) al di sopra della quale il dipendente non può percepire altri compensi afferenti il fondo e segnatamente per progetti e piani di lavoro, tale ambito non risulta ancora disciplinato.

In merito alla strumentazione contrattuale riferita in particolare al CCDI 2/12/2003 si evidenzia che la medesima è predisposta per criteri di selettività e per apprezzare il merito ed il miglioramento e comunque aperta a processi evolutivi e di affinamento.

Lo stesso adeguamento regolamentare attuato ai principi contenuti nei titoli II e III del D.Lgs. N.150/2009 con la deliberazione di GM N. 207 del 29/12/2010, recante ad oggetto "REGOLAMENTO SUL CICLO DI GESTIONE E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N.150/2009. PROVVEDIMENTI." considera un percorso evolutivo in progress.

Con le prescrizioni introdotte dal Nucleo di Valutazione in sintesi si prescrive che i servizi comunali procedano, sia pure attraverso una ragionevole fase di sperimentazione, ad una appropriata analisi interna ed esterna degli stessi per pervenire ad una misurazione del proprio posizionamento nella fase ex ante ed alla esplicitazione del target (obiettivi) da conseguire mediante il progetto, in modo che sia ben chiaro il traguardo atteso.

In sostanza le aree e le azioni di miglioramento proposte con i progetti di produttività devono scaturire dalla indagine sul servizio e sulle criticità emerse.

Nel sistema di valutazione vigente viene poi considerata, a titolo orientativo, la seguente tipologia di azioni di miglioramento :

- Miglioramento della produttività tecnica, intesa come ottimizzazione del rapporto output/input dal punto di vista quantitativo ;
- Miglioramento della produttività economica, intesa come minimizzazione del costo unitario di produzione degli output;



- Miglioramento della qualità del servizio, intesa come rapporto tra qualità come viene percepita dall'utenza e quella ritenuta ottimale;
- Mantenimento di performance di servizi giudicate di eccellenza

In relazione a tale impianto nell'anno 2012 è stato avviato il processo di analisi critica della gestione di ciascun servizio, per poter delineare e confezionare appropriate azioni di miglioramento per i progetti nell'esercizio 2013, nel citato frame work, così come delineato nella Circolare prot. 30167 del 13/07/2012 e nella collegata "Scheda di progetto produttività".

A titolo puramente esemplificativo, considerati i vincoli esistenti, vengono favorite con tale strumentazione contrattuale misure rivolte a fornire un originale contributo alla attrattività territoriale, a razionalizzazioni interne, alla introduzione della valutazione della customer satisfaction, ad adattamenti orari e di mansioni da parte del personale nel contesto generale di minori risorse disponibili, *etc.*

Si ribadisce infine quanto già precisato circa l'impertinenza della illustrazione o attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo della contrattazione integrativa progressioni orizzontali, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. N.150/2009, in quanto non viene prevista alcuna nuova progressione economica per l'esercizio 2013.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo delle risorse decentrate 2013, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato così secondo le indicazioni della Ragioneria dello Stato e gli atti giuntali e comunicazioni dirigenziali pertinenti, ed assumerà i seguenti definitivi importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 733.460,21
Risorse variabili(*)	€ 102.059,83
Residui anni precedenti	€ 0,00
Totale	€ 835.520,04

(*) nella voce variabile non è stato computato l'importo di € 88.159 relativo al finanziamento per il lavoro straordinario.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

L'importo consolidato delle risorse decentrate "storiche" fino all'anno 2003 (come definito dall'art.31, comma 2 del CCNL 22-1-2004 relativo al quadriennio 2002/2005) è pari ad € 547.644,80.

La disaggregazione è leggibile nell'allegato prospetto di costituzione (allegato N.1).

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. CC. 1-2 C. 7)	€ 61.389,69
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	€ 136.800,00
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART.4 C. 2 CCNL 00-01)	€ 23.978,43
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	€ 19.954,57

La voce "altre risorse fisse" comprende :

1- il finanziamento previsto dalla Dichiarazione N. 14 del CCNL 22-1-2004 ;



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

2- il finanziamento ex art.31, comma 2 CCNL 22-1-2004 , incremento ex art.15, comma 5 parte stabile (2004) .

Si rinvia a quanto indicato nella relazione illustrativa.

Per ogni dettaglio vedasi l'allegato N.1 relativo alla costituzione del fondo delle risorse decentrate 2013.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate :

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	€ 40.452,00
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	€ 0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	€ 11.318,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	€ 11.000,00
Art. 15, comma 2	€ 0,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	€ 0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	€ 0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€ 0,00
Art.92 commi 5-6 Dlgs N.163/2006	€ 28.708,30
Altre risorse variabili ISTAT e Censimento	€ 6.801,63

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Oltre alle risorse relative alla avvocatura.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA e GORI	- € 9.492,31
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	- € 20.900,73
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	-€ 0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	-€ 4.219,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	-€ 0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	-€ 0,00
Totale riduzioni	- € 34.610,04

Nel merito degli abbattimenti del fondo legati all'art.9, comma 2 bis del D.L. del 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30.7.2010, n. 122, si osservino le risultanze della seguente tabella dimostrativa, che dà conto che vi è riduzione di personale, in base alla Circolare della Ragioneria dello Stato N.12/2011

Anno 2010(*)

Dipendenti in servizio al 1° gennaio 2010	132
Dipendenti in servizio il 31 dicembre 2010	137
Media (132+137)/2=269/2 =	134,5

Anno 2013(*)(**)

Dipendenti in servizio al 1° gennaio 2013	135
Dipendenti in servizio il 31 dicembre 2013	132,5
Media (135+132,5)/2=267,5/2 =	133,75

(*) : sono esclusi dal computo i dirigenti e segretario generale

(**): si consideri anche al potenziamento del part-time previsto dal programma occupazionale.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 737.679,21
Risorse variabili(*)	€ 102.059,83
Residui anni precedenti	€ 0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	-€ 4.219,00
Totale	€ 835.520,04

(*) nella voce variabile non è stato computato l'importo di € 88.159,20 relativo al finanziamento per il lavoro straordinario.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 483.225,77relative a:

Descrizione	Importo
-------------	---------



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Indennità di comparto	€	57.410,32
Progressioni orizzontali	€	305.375,85
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa /alte professionalità	€	119.200,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	€	1.239,60
Totale	€	483.225,77

Le somme suddette sono già regolate, per i casi ricorrenti, da precedenti CCDI e regolamentazioni, oppure sono effetto di disposizioni del CCNL e di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto le seguenti voci contrattuali con a fianco gli importi relativi:

Descrizione	Importo
Indennità di turno, lavoro notturno o festivo e notturno e festivo	€ 64.000,00
Indennità di rischio/indennità disagio	€ 13.100,00
Indennità di reperibilità	€ 22.500,00
Indennità di maneggio valori	€ 6.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	€ 36.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999) (cfr. art.36 CCNL 22-1-2004)	€ 0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 ed altre (*)	€ 91.060,73
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€ 119.633,54
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 progetti finalizzati	€ 0,00
Contraddittori Progressioni orizzontali pregresse	€ 0,00
Totale	€ 352.294,27

(*) per il dettaglio si rinvia allegato N.2

Non è compresa la voce del lavoro straordinario.

Sono comprese le destinazioni ex art.27 del CCNL 14/9/200, scaturenti da entrate previste dal regolamento della avvocatura comunale approvato con DGM N. 144 del 5-6-2012 (cfr. art. 9-10-11).

C'è da precisare che in questa sede le voci sono negoziate con riferimento alle fattispecie in essere, tenuto conto dei criteri stabiliti con le precedenti contrattazioni.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 483.225,77
Somme regolate dal contratto	€ 352.294,27
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
Destinazione lavoro straordinario	€ 88.159,20
Totale sottoposto a certificazione	€ 923.679,24

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Il fondo innanzi indicato è diretto a erogare sia gli istituti contrattuali già cristallizzati (progressioni orizzontali, indennità di comparto, posizioni organizzative, ecc.) sia gli istituti oggetto di attribuzione in corso d'anno per la gestione della organizzazione e lo svolgimento delle funzioni (turno, disagio, indennità varie , ecc.).

Ciò posto, la sezione risulta almeno allo stato non pertinente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € **733.460,21**, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia) ammontano a € 483.225,77. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari varate dall'Ente in applicazione del d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2013 non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Per quanto riguarda la coda delle progressioni si rassegna la problematica alla attenzione del Collegio per valutare l'eventuale emanazione di una eventuale prescrizione di coerenza, anche per tale fattispecie residuale.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Si rinvia ai files allegati

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Tale parte della relazione sarà integrata da quanto sarà certificato dall'Ufficio Ragioneria.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Si richiede al riguardo conferma certificata dall'Ufficio Ragioneria che il sistema contabile utilizzato dalla Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione /variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione del Modulo II.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Si rinvia ai file allegati .

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Tale parte della relazione potrà essere integrata da quanto sarà certificato dall'Ufficio Ragioneria.

In ogni caso si evidenzia la stretta connessione del fondo di salario accessorio e la spesa del personale (almeno per alcune voci), problematica che va complessivamente presidiata come è stato evidenziato con la relazione prot.41701 del 23/11/2010 e successive recante "Spesa del personale e profili annessi".

NOTA ED ALLEGATI

Si rinvia ai contratti decentrati in vigore

Circa altri profili da approfondire si rinvia agli elaborati e direttive ARAN.

Oltre quanto viene inviato in allegato ulteriori dati di monitoraggio sulla spesa di salario accessorio 2013 sono disponibili dalla sig.ra Patrizia Sodano (stanza N,12 , Sede Santa Maria delle Grazie).

Allegati

All.1 = costituzione fondo 2013



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

All.2 = riparto fondo 2013

All.3 = Tabella 15

Circolare prot. 30167 del 13/7/2012 circa aggiornati indirizzi per l'approntamento dei progetti di produttività.

ALLEGATO A
RICHIESTA PROT. 39075
DEL 22-9-2014

COMUNE DI SORRENTO

**AGGIORNAMENTO PROPOSTA
CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO
ESERCIZIO 2013**

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Sorrento, le RSU e le OO.SS. hanno avviato un percorso di verifica dei precedenti CCDI al fine di integrarli e/o adeguarli sia alle mutate condizioni organizzative dell'Ente, sia al mutato quadro normativo di riferimento. Inoltre le parti prendono atto di alcune erronee interpretazioni in tema di costituzione del fondo delle risorse decentrate ex art 31 CCNL 22-1-2004, adeguandosi agli orientamenti della Ragioneria dello Stato.

QUADRO NORMATIVO E CONTRATTUALE

Il presente CCDI si inserisce nella nuova cornice normativa e contrattuale che si sta delineando di cui di seguito si indicano i riferimenti fondamentali.

Esso va interpretato in termini coordinati, prendendo a riferimento in primo luogo i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme, l'autonomia regolamentare riconosciuta alle autonomie locali, le clausole contenute nei CCNL del comparto delle autonomie locali vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti normative o regolamentari .

A)Decreto legislativo N.165/2001 recante "Testo Unico sul Pubblico Impiego" in particolare per quanto previsto agli art.2, comma 2,3, art.5, comma 2, art.40,art. 45 commi 3 e 4 ;

B)Decreto legislativo N.150/2009 recante l' "Attuazione della legge 4 marzo 2009,N.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" in particolare art. 16,23 e 31;

C)Decreto legislativo N. 141/2011 , recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, N.150 in materia della ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art.2, comma 3 della legge 4/3/2009, N.15 che interviene – anche con norme di interpretazione autentica agli artt. 19,31, e 65 del dlgs N. 150/2009, oltre a disposizioni transitorie , introdotte con l'articolo 6;

D)D.L.N.78/2010, convertito nella legge N. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ", in particolare l'art.9, commi1, 2bis, 17 e 21;

E) Adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disposto con la DGM N 207 del 29/12/2010 e successivi provvedimenti, disciplinanti gli ambiti pertinenti.

F) CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali , sottoscritti in data 31/1/1999, 1/4/1999,14/9/2000;22/1/2004,9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009.

Le parti si danno atto reciprocamente della piena operatività delle norme introdotte dal D.Lgs N.150/2009 e dal successivo correttivo Dlgs N.141/2011, in particolare relativamente ai sistemi di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo, nonché relativamente alle nuove disposizioni agli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsto dagli articoli 5 e 40 del Dl.gs N.Dlgs N.165/2001 testo vigente ed interpretazione autentica ed ad opera del Dlgs N.141/2011.

In particolare il CCDI non può contenere norme in contrasto con la normativa, con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

Prima della approvazione del Peg, ritenuto atto fondamentale della pianificazione organizzativa e gestionale, l'Amministrazione Comunale si impegna a convocare le organizzazioni sindacali in un apposito incontro informativo.

Articolo 1

Oggetto, Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente accordo ha per oggetto le risorse decentrate 2013 ed il loro utilizzo per le indennità e gli altri istituti economici, previsti e disciplinati dai CCNL di comparto e dal presente accordo e dagli accordi precedenti qui espressamente richiamati.
2. Lo stesso si applica a tutto il personale dipendente non dirigente del comune di Sorrento inquadrato nel comparto, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, con i regimi del tempo pieno e parziale in quanto compatibili.
3. Il periodo di riferimento è 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013, fatta salva diversa previsione delle singole clausole.
4. Dal 1/1/2013 cessano di avere efficacia tutte le disposizioni contenute in precedenti contratti e accordi decentrati relativi alle materie trattate, secondo le coordinate stabilite con la DGM N. 170 del 13 giugno 2013, salvo quanto previsto dal presente CCDI.
5. Alla sua scadenza si intende tacitamente rinnovato, di anno in anno, per la parte normativa, salvo diversa disposizione normativa o contrattuale, fino alla stipula del nuovo contratto, avuto attenzione all'intesa per l'applicazione dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22/1/2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico.
6. Ferma restando la validità temporale delle norme contenute nel CCDI, la verifica sullo stato di attuazione delle disposizioni è effettuata annualmente a conclusione della applicazione degli istituti contrattuali, ovvero su richiesta formale e motivata di una delle parti.

Articolo 2

Disciplina delle risorse decentrate

1. Le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse

umane e della produttività sono determinate annualmente dall'Amministrazione in applicazione degli art. 31 e art. 32 del CCNL 22 gennaio 2004 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto delle disposizioni legislative intervenute in materia ed in coerenza con i vincoli di bilancio e con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria.

2. Esse sono integrate delle eventuali risorse previste da specifiche norme di legge tra le quali anche l'art. 16 commi 4, 5 e 6 del DL 98 2011, nonché in base alle regolamentazioni comunali ammesse con espresso riferimento a quanto previsto dalla DGM N. 170 del 13 giugno 2013 e sono ripartite in risorse stabili e variabili.

3. La costituzione del fondo viene formalizzata in un apposito prospetto, comprensivo dei valori economici di tutte le voci contemplate. Tale prospetto viene comunicato preventivamente alle RSU ed Organizzazioni Sindacali di categoria, firmatarie del CCNL di comparto. Si prende atto della costituzione del fondo per le risorse decentrate 2013, aggiornata all'importo complessivo di € 835.520, a seguito dei rilievi della Ragioneria dello Stato, con rettifica dei criteri interpretativi ritenuti non coerenti.

4. In tema di riparto non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 483.225,77 relative a :

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 57.410,32
Progressioni orizzontali	€ 305.375,85
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa /alte professionalità	€ 119.200,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000) (*)	€ 1.239,60
Totale	€ 483.225,77

(*) L'art. 31, comma 7 del CCNL Regioni - Autonomie Locali del 14/09/2000, sancisce che a decorrere dal 31/12/1999 debba corrispondersi al personale educativo dell'Asilo Nido una indennità di € 61,98 mensili lordi, per 10 mesi di anno scolastico (esclusi i mesi di luglio e agosto) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/1999.

5. E' ammessa integrazione alla retribuzione di risultato per i titolari di PO AP, limitatamente ad intervento di recupero dell'evasione ICI, relazionato al raggiungimento di precisi obiettivi di recupero di evasione di tale tributo, prevedendosi che una quota della somma effettivamente riscossa/incassata e non solo di valori meramente accertati, sia destinata al pagamento di incentivi al personale (cfr. combinato disposto della DCC N. 8 del 6/3/2007 e della DGM N. 103 del 15/4/2013).

In particolare nelle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa devono considerarsi ricomprese anche quelle derivanti dall'applicazione dall'art.3, comma 57 della legge n.662 del 1996 e dall'art.59, comma 1, lett. p) del D.Lgs.n.446 del 1997, relative al recupero ICI, costituendo la specifica normativa e quella regolamentare la fonte legislativa legittimante anche per titolari di po, alla luce del CCNL 5-10-2001, art.8, 1°comma.

Analogamente si opera l'integrazione del fondo con destinazione retribuzione di risultato con riferimento all'art.27 del CCNL 14/9/2000, secondo quanto disciplinato dagli art.9-10-11 del regolamento dell'avvocatura civica del Comune di Sorrento , approvato con DGM N. 144 del 5-6-2012.

Al riguardo si conferma che *“L'importo dei compensi corrisposto a favore dell'Avvocato interno ai sensi del Regolamento non potrà superare annualmente la misura massima della retribuzione di posizione attribuita nell'anno a dirigente dell'Ente. ”*

Si conferma altresì che *“Il rapporto tra compenso ed indennità di risultato è fissato secondo le seguenti modalità : la retribuzione di risultato spettante al personale in argomento è ridotta in misura pari al 10 % delle somme liquidate nell'anno a titolo di compenso professionale legale dell'Ente, in applicazione del R.D.L. 27/11/1933, N. 1578.”*

In merito alle voci di riparto disciplinate dal presente CCDI si rinvia all'allegato N.2 e si precisa :

- la destinazione di finanziamento di € **36.000** per l'esercizio 2013 per l'istituto contrattuale delle **“specifiche responsabilità ”** previsto dall'art.7 “compensi per particolari responsabilità” del CCNL 9/5/2006, disciplinato presso il Comune di Sorrento con la scheda allegato C al CCDI 2007, sottoscritto il 27/6/2008, la cui disciplina si mantiene ferma , con l'integrazione relativa alla pubblicizzazione sul portale comunale degli incarichi a mente dell'art.25 del Dlgs N.150/2009.

- la destinazione di una quota di € **119.633,54** di risorse decentrate all'incentivazione della **produttività individuale e collettiva**, correlata alla valutazione delle prestazioni dei singoli, delle strutture in cui operano e dell'intero ente e finalizzata a valorizzare la partecipazione, il contributo al miglioramento organizzativo ed il conseguimento di livelli più elevati di efficacia ed efficienza.

In particolare si mantiene ferma la disciplina relativa alla cosiddetta produttività collettiva disciplinata dal CCDI 2/12/2003 e successivi adeguamenti e tenendo conto della circolare prot. 30167 del 13/7/2012 del Segretario Generale ed il verbale del Nucleo di Valutazione del 5/6/2013, circa gli abbattimenti di finanziamento per la mancata considerazione della customer satisfaction, nonché un aggiornamento della scheda valutativa, secondo l'allegato.

Per quanto concerne invece i progetti finalizzati , la cui fattispecie riflette anche fabbisogni orari aggiuntivi , essi vengono ammessi solo per l'ambito delineato dalla DGM N. 170 del 13 giugno 2013 , aggiornato ai rilievi della Ragioneria dello Stato e cioè per :

- incentivazione ICI;
- supporto per matrimoni civili di stranieri in orari non ordinari e in giornate non lavorative e festive;

- security portuale ;
- servizi per conto terzi (dgm N. 92 del 15/4/2011) ;
- condono ;
- ex art.18 L.109/1994 e art.92, c.5 del Dlgs N.163/2009, secondo il pertinente regolamento;
- per interventi Istat e censimenti;
- per iniziative elettorali;
- per progetti europei di co-finanziamento;
- per le altre fattispecie consentite dalla normativa contrattuale e di legge.

Le risorse finanziate da specifiche disposizioni di legge di cui all'art. 15 comma 1 lettera k) del CCNL 1.4.1999 sono previste nel bilancio e corrisposte secondo criteri previsti dai rispettivi regolamenti e pertanto ai fini del fondo costituiscono partite di giro.

Per i progetti finalizzati ammessi che prevedono prestazioni lavorative aggiuntive a seguito del riscontro del conseguimento dei risultati attesi le prestazioni verranno remunerate con compensi orari così articolati :

CATEGORIA A = € 14,27

CATEGORIA B = € 15,10

CATEGORIA C = € 16,00

CATEGORIA D = € 18,00 .

- conferma degli oneri relativi alle indennità derivanti direttamente dal CCNL e di quelle oggetto dei successivi articoli;

Si rinvia all'allegato N.2 in merito alla destinazione degli specifici finanziamenti.

Art. 3

Indennità di turno

1. L'indennità di turno viene corrisposta nelle misure e con le modalità previste dall'art. 22 del CCNL del 14/9/2000 a fronte dell'effettuazione di rotazioni settimanali o infrasettimanali in servizi con apertura al pubblico giornaliera di almeno 10 ore.

2. Le precedenti modalità di erogazione sono, per quanto ancora attuali, confermate o modificate con disposizione dei Dirigenti delle Macrostrutture interessate, dove le modalità di organizzazione del servizio rendono necessario lo svolgimento di attività in turno o la modifica parziale o totale.

Le decisioni dei Dirigenti vengono assunte previo informativa preventiva alle OOSS - RSU.

Art. 4

Indennità di reperibilità

1. L'indennità di reperibilità è disciplinata dall'art. 23 del CCNL 14/9/2000 come integrato dall'art. 11 del CCNL del 5/10/2001.

2. Le aree di pronto intervento per le quali può essere istituito il servizio di pronta reperibilità sono stabilite dalla conferenza dei Dirigenti, previo informativa alle OO.SS - RSU.

3. E' ammesso l'inserimento in turni di reperibilità del personale part-time, che dichiari la propria disponibilità.

Nelle more delle decisioni della conferenza dei dirigenti resta operativa la disciplina in vigore che fa riferimento alla Deliberazione di GM N.125 del 31-8-2006 ed agli atti di esecuzione, ivi compresa la DGM N.188/2012 riferita alla integrazione del servizio di pronta reperibilità per N.196 ore mensili riferita specificamente al personale che ricopre le funzioni di P.F.S.O. (Port Facility Security Officer) cui al I.S.P.S. Code (Internation Ship and Port Security Code) e l'ampliamento del nastro orario di reperibilità per il personale dell'area CED relativamente all'orario pomeridiano 15,00 – 18,00 dei giorni lunedì – mercoledì – venerdì – sabato e domenica, avuto riguardo al carattere sostitutivo rivestito dall'Albo Pretorio on Line ed alle segnalazioni dell'utenza.

Per il 2014 si opererà un potenziamento dell'istituto della reperibilità prevedendo una destinazione massima di ulteriori € 12.000 con riferimento all'ufficio tecnico..

Art. 5

Indennità di rischio e disagio

Si rinvia alla disciplina contenuta nella scheda allegata.

Art.6

Indennità di maneggio valori

1, L'indennità di maneggio valori, in applicazione dell'art.36 del CCNL 14/9/2000, è riconosciuta al personale di categoria B, C e D (ad esclusione del personale incaricato di posizione organizzativa) adibito in modo continuativo a servizi che comportino il maneggio di valori di cassa, per un importo giornaliero proporzionato al valore medio mensile dei valori maneggiati e per le sole giornate nelle quali il dipendente sia effettivamente adibito a tali servizi.

Al riguardo il CCDI del 2-12-2003 ha disciplinato tale istituto contrattuale presso il Comune di Sorrento ed i servizi che lo impiegano risultano : l'ufficio di economato, i servizi demografici, l'ufficio contratti, il servizio parcheggi e la polizia municipale.

FASCIA DI IMPORTO ANNUO	IMPORTO GIORNALIERO DA CORRISPONDERE
DA € 5.000 A € 10.000	€ 0,52
DA € 10.000 A € 20.000	€ 1,03
DA € 20.001	€ 1,55

Tale disciplina viene integralmente confermata. L'importo destinato all'istituto nel 2013 è euro 6.000.

Art. 7

Criteri generali per la corresponsione dei compensi correlati alla realizzazione dei piani di razionalizzazione

1. Le risorse rese disponibili dalla realizzazione dei piani di razionalizzazione, negli importi

certificati dall'organo di revisione, integrano le risorse disponibili per l'incentivazione della produttività individuale e collettiva ed sono in particolare:

- per il 50 % distribuiti secondo le modalità del CCDI 2/12/2003 e successive modificazioni;
- per la restante parte sono destinati alla remunerazione della produttività individuale dei dipendenti che hanno avuto una prestazione eccellente apprezzata attraverso la massima valutazione complessiva - pieno raggiungimento degli obiettivi, massimo apporto individuale complessivo e nessuna decurtazione nella parte assenze - e sono distribuiti ai dipendenti di cui sopra a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Le risorse eventualmente certificate per l'anno 2013 saranno rese disponibili per la costituzione del Fondo di salario accessorio 2014.

Art.8

Meccanismo di perequazione

In caso di corresponsione di importi superiori a 5000 euro per forme di incentivazione diverse dalla produttività collettiva, anche per fabbisogni orari aggiuntivi, si tiene conto attivando un meccanismo di perequazione che comporta l'abbattimento del 10 % dell'importo corrisposto.

Gli eventuali recuperi di importi legati al presente istituto, ove ammesso dalla normativa vigente, verranno riversati nella costituzione dei fondi di salario accessorio dell'anno successivo ai sensi dell'art. 17, comma 5 del CCNL 1/4/1999.

Art. 9

Norme finali e transitorie

Le parti rimandano ad una specifica sessione la definizione degli ulteriori istituti in questa sede non trattati.

Allegati :

Allegato N.1 relativo alla costituzione del fondo delle risorse decentrate 2013

Allegato N.2 relativo al riparto del fondo delle risorse decentrate 2013

CCDI richiamati

Scheda indennità di rischio e disagio

PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RISCHIO E DISAGIO

Le indennità di rischio e di disagio sono riconosciute solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro.

Le indennità non competono in caso di assenza dal servizio e sono riproporzionate in caso di servizio ad orario ridotto.

Rischio

1. Con decorrenza 1/1/2013, con riferimento al combinato disposto dell'art.37 del CCNL 14/9/2000 e dell'art.41 del CCNL 22-1-2004 , il Comune di Sorrento riconosce l'indennità di rischio ai dipendenti di ruolo e provvisori che svolgono prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale. A tali lavoratori spetta, per i periodi di effettiva esposizione al rischio, un' indennità pari ad € 30 mensili.

2. I lavoratori che hanno diritto all'indennità sono coloro che, in maniera diretta e continuativa, risultano esposti a uno o più dei seguenti rischi:

- a) esposizione ad agenti chimici, biologici, fisici, radianti, gassosi;
- b) esposizione a rischio specifico per conduzione di mezzi meccanici complessi, elettrici e/o a motore;
- c) esposizione a rischio specifico connesso all'impiego di attrezzature e strumenti o ad azioni di sollevamento e trazione particolarmente pesanti, potenzialmente atti a determinare lesioni, traumi o malattie (anche non permanenti);
- d) esposizione a rischi di precipitazione;
- e) esposizione a rischi di usura psico-fisica particolarmente intensa.
- f) *Esposizione a rischi di inalazione di polveri, gas, particelle, combinati, composti nocivi alla salute*
- g) *Esposizione al rischio traffico per lavorazioni svolte sul manto o sui cigli stradali di strade con intensa circolazione.*

3. L'individuazione del personale esposto ai rischi sopra elencati è di competenza del Dirigente responsabile del personale, su proposta del Dirigente cui il dipendente è assegnato. Tale individuazione, prevedendo l'iscrizione in una classe di rischio INAIL, viene verificata con cadenza annuale.

4. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si individuano le prestazioni considerate rischiose con riferimento alla classificazione delle voci di rischio INAIL, così come di seguito indicato, avuto riguardo a quanto non considerato da ulteriori istituti contrattuali:

- Attività nelle cucine
- Servizi cimiteriali-mortuari

- Attività negli impianti sportivi
- Attività di Protezione civile
- Servizio di piccola e generica manutenzione,
- supporto servizi educativi
- Attività connotate da rischio elettrico
- Manutenzione apparecchiature informatiche
- Attività che comportano la guida di autovetture, moto o veicoli per trasporto cose;
- Accesso a cantieri ed eventuale conduzione di veicoli a motore
- Lavorazioni meccanico/agricole, manutenzione di giardini, guida di automezzi pesanti
- Attività nei servizi sociali
- Attività tipografiche
- Effettuazione opere in muratura, compreso segnaletica
- Impiantistica civile
- Riparazione mezzi di trasporto
- Attività di carico e scarico, facchinaggio merci e materiali
- Protezione animali
- Prestazioni rese nelle aree operative dei parcheggi pubblici.

Sono fatte salve eventuali figure professionali la cui prestazione non è riconducibile ad una esposizione continuativa al rischio ma per i quali il Dirigente segnala un'esposizione temporanea, in corrispondenza di una particolare disposizione.

5. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale e misto, l'indennità spetta in misura direttamente proporzionale al servizio prestato.

6. Il compenso è decurtato di 1/26 per ogni giornata di assenza .

7. Il pagamento della indennità di rischio avviene entro il secondo mese successivo a quello di maturazione.

8. Nell'esercizio 2013 viene assegnato all'istituto l'importo complessivo di € 5100.

Disagio

1. Al fine di assicurare la tutela del lavoratore, sia sotto il profilo del benessere fisico, sia di quello psicologico e ambientale, è riconosciuto, ai sensi dell'art. 17, comma 2 lett. e) del CCNL 1/4/1999, uno specifico compenso al personale appartenente alle categorie A, B e C che, a prescindere dal profilo professionale, svolga la propria attività di lavoro in condizioni particolarmente disagiate. In altri termini si conviene che il disagio è una condizione del tutto peculiare della prestazione lavorativa (di natura spaziale, temporale, strumentale, ambientale, ecc.), che non può coincidere di norma con le ordinarie prestazioni da rendere secondo ruolo, mansioni e profilo di inquadramento, ravvisandosi in un numero chiaramente limitato di beneficiari. E' fatta salva la concreta valutazione del ricorrere dei presupposti e conseguentemente l'effettiva individuazione degli aventi diritto che è di esclusiva competenza del Dirigente, il quale dovrà attestare mensilmente

l'effettiva assegnazione ad attività comportanti disagio e la prevalenza di queste rispetto all'attività complessiva. In particolare si concorda per il 2013 di limitare l'identificazione alle sole posizioni di dipendenti che sono impegnati in front-office, e sportello che abbiano oltre 18 ore settimanali di apertura al pubblico, con assegnazione dell'importo complessivo a tale istituto di € 8000 per l'esercizio 2013.

2. L'indennità di disagio non è cumulabile con l'indennità di rischio in quanto la condizione di rischio è considerata come una fattispecie tipica della più ampia condizione di disagio.

3. A tale attività corrisponde un compenso pari ad € 28 mensili.

4. L'indennità di attività disagiata, spetta al personale a tempo indeterminato e determinato ed è liquidata mensilmente in relazione ai giorni di effettiva esposizione al disagio. Essa è commisurata alla percentuale della retribuzione fondamentale in godimento nei casi di part-time, aspettative non retribuite, riduzioni dello stipendio a qualsiasi titolo.

5. L'eventuale modifica delle condizioni che hanno condotto alla attribuzione dell'indennità deve essere comunicata tempestivamente al fine di sospenderne l'erogazione.

6. l'istituto comprende anche la particolare fattispecie della indennità di mansione di centralinista non vedente ex art.9 della legge N.113/1985 da considerare anche in occasione del godimento da parte del non vedente dei permessi ex art.33, comma 6 della legge N. 104/1992 e s.m.e i.in relazione alla propria condizione con disabilità grave.

Disapplicazione

Con decorrenza 1/1/2013 sono disapplicate le disposizioni in materia di disagio disciplinate dal CCDI 6 ottobre 2006 e rimaste in vigore sino al 31/12/2012.

Att 1

Costituzione del fondo per le risorse decentrate ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del C.c.n.l. del 22.1.2004

Anno 2013

	riferimento normativo e descrizione	Importi su risorse	
		stabili	variabili
1	Risparmi per riduzione 3% lavoro straordinario ex art. 14, comma 4	2.726,90	
2	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15 comma 1: Presso ciascun ente, a decorrere dal 1.1.1999, sono annualmente destinate alla attuazione della nuova classificazione del personale, fatto salvo quanto previsto nel comma 5, secondo la disciplina del CCNL del 31.3.1999, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi. Le seguenti risorse: C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettera b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati;	219.140,40	
3	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera b): Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;	87.281,22	
4	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera c): gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL;	38.734,27	
5	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera f): i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D Lgs n. 29/1993;	0,00	
6	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera g): l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;	26.287,66	
7	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera h): dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995;	4.648,10	
8	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera j): un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo;	27.888,67	
9	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera i): le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni. (SEP)	6.610,65	
10	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 5 (parte fissa) (2001) Art. 15 comma 5: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio	38.734,27	
11	C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4, comma 1: Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	62.373,00	
12	C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4, comma 2:		

	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000. (Ammontare della retribuzione individuale di anzianità (dPR n. 347 del 1983, art. 41.B; dPR n. 268 del 1987, art. 37; dPR n. 333 del 1990, art. 44) e degli assegni ad personam del personale cessato dal servizio).		
	*anno 2000:		4.213,00
	*anno 2001:		3.665,81
	*anno 2002:		916,45
	*anno 2003:		2.729,22
13	C.c.n.l. 22.1.2004, art. 32, comma 1		
	Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari al 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001		28.834,55
14	C.c.n.l. 22.1.2004, art. 32, comma 2		
	gli Enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della disciplina del presente articolo. Comma 3 l'incremento percentuale dello 0,50 di cui al comma 2 è consentito agli Enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;		23.253,67
15	Trattamento accessorio del personale trasferito in uscita (personale ATA) e personale trasferito in uscita alla GORI		-9.492,31
	C.C.N.L. 31.3.1999, art. 7-12 e C.C.N.L. 1.4.1999 art. 19, comma 1;		
	Oneri per la riclassificazione del personale di 1° e 2° q f e di 5° q f, vigilanza		-20.900,73
	C.c.n.l. 22.1.2004, art. 31, comma 2- fondo base di riferimento dall'1.1.2004 = Totale al 31.12.2003		547.644,80
22	C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4, comma 2:		
	2. Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.		
	*anno 2004:		2.260,92
	*anno 2005:		3.036,38
	*anno 2006:		2.234,06
	*anno 2007:		3.573,49
	*anno 2008:		3.036,38
	*anno 2009:		2.732,57
	*anno 2010:		1.776,97
	*anno 2011:		3.830,45
	*anno 2012:		1.497,21
23	CCNL 22.1.2004 Dichiarazione congiunta N 14		
	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL, al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1,B1,C1,D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti...		33.599,80
24	C.c.n.l. 9.5.2006, art. 4, commi 1 e 8		
	incremento delle risorse decentrate di cui all'art.31, comma 2, per importo pari allo 0,50 del monte salari 2003, escluso dirigenza in caso di spesa del personale non superiore al 39 per cento rispetto alle entrate correnti nel 2005.		19.954,57
25	C.c.n.l. 9.5.2006, art. 4, commi 2 e 8		
	Ulteriore incremento fino allo 0,30% del monte salari 2003 se la spesa del personale da consuntivo 2005 è compresa tra il 25% ed il 32% delle entrate correnti		0,00
	ovvero		
26	Ulteriore incremento dallo 0,30% allo 0,70% del monte salari 2003 se la spesa del personale da consuntivo 2005 è inferiore al 25% delle entrate correnti		0,00
27	C.c.n.l. 11.4.2008, art. 8, comma 2 e 9:		
	del CCNL 22/1/2004 con un importo corrispondente allo 0,6 del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla		0,00
28	C.c.n.l. 11.4.2008, art. 8, comma 2:		
	Ulteriore incremento fino allo 0,30% del monte salari 2005 se la spesa del personale da consuntivo 2007 è compresa tra il 25% ed il 32% delle entrate correnti		0,00
	ovvero		
	Ulteriore incremento fino allo 0,90% del monte salari 2005 se la spesa del personale da consuntivo 2007 è inferiore al 25% delle entrate correnti		0,00
29	CCNL 22.1.2004 Art. 33 comma 4:		
*	Risorse dal Bilancio previste per il finanziamento dell'indennità di comparto prevista dalla colonna I della Tabella D (x)		0,00
31	CCNL 22.1.2004		
	Art. 32 comma 7 la percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nel comma 3, di un ulteriore 0,20% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata alla disciplina dell'articolo 10 (alte professionalità)		9.301,47
	CCNL 22.1.2004, art.31 comma 2		
	art.31, comma 2 incremento ex Art. 15 comma 5 parte stabile (2004) DGM N 128/2004 -parere 21/4/2005		103.200,00

TOTALE RISORSE STABILI FONDO			737.679,07
RISORSE VARIABILI FONDO			
16	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001)		
	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997 4. La lett. d) del comma 1 dell'art. 13 del CCNL dell'1/4/1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: C.c.n.l. 5/10/2001, art. 4:		
	"a) a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi.		0,00
	"b) convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;		
	Finanziamento per security portuale 2013- DGM N.90 del 29/3/2013 - det. N. 868 del 23/7/2013.		30.000,00
	Finanziamento per servizi conto terzi		
	"c) contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali (MATRIMONI CIVILI STRANIERI - cfr. DGM N. 135 del 20/5/2013)		10.452,00
17	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera e)		
	le economiche conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni; (soppresso dall'art.73 - comma 2, lettera C) della L.133/2008)		0,00
18	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera k); C.c.n.l. 5/10/2001, art. 4;		
	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17; (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale)		
	Art. 18 L. 109/94 e "D.lgs. n. 163 del 2009, art. 92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche. 3 Dipartimento 2013		0,00
	Art. 18 L. 109/94 e "D.lgs. n. 163 del 2009, art. 92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche 4 Dipartimento 2013		20.028,00
	Art. 18 L. 109/94 e "D.lgs. n. 163 del 2009, art. 92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche integrazione 17/09/2013 3° e 4° Dipartimento. 2013.		8.680,91
	"D.lgs. n. 446 del 1997, art. 59, comma 1, lettera p) - Compensi per recupero evasione ICI -DGM N.103 del 15/4/2013-(*))		11.318,00
	Rilevazioni statistiche dell'ISTAT (*)		3.697
	finanziamento dalle entrate previste per il condono edilizio in applicazione dell'art. 32, c. 40 della legge 326/2003		0,00
	Censimento 2011 finanziamento Istat		3.105,06
	"C.c.n.l. 14/9/2000, art. 54 - quota parte del rimborso spese per notificazioni di atti dell'amministrazione finanziaria		0,00
	Compensi per liquidazione delle spese nel processo tributario (art. 12 comma 1 lett. b) del D.L. 437/96 convertito in L. 556/96		0,00
19	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera m)		
	Art. 15 comma 1 - lettera m) gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'ex art.14 comma 3		11.000,00
20	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 2)		
	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza		0,00
21	CCNL 22-1-2004		
	Art. 31, comma 3 - Incremento annuale ex Art. 15 comma 5 - parte variabile - In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.		0,00
30	CCNL 14-9-2000 ART.27		
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012		3.023,43
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012 (*)		756,00

31	C.c.n.l. 1/4/1999, art. 17, comma 5:		
	le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2012.		non attribuibili al fondo
	TOTALE RISORSE STABILI		102.060
	TOTALE RISORSE STABILI E RISORSE VARIABILI FONDO		839.739,04
	TOTALE FONDO ANNO 2013		839.739

Totale risorse decentrate 2013 sottoposte al limite del comma 2 bis art.9 L.N.122/2010 : limite € 782.970,36		753.449,64
Articolazione tra risorse stabili e variabili	737.679,07	15.770,57
Risorse variabili non sottoposte al limite ex comma 2 bis art. 9 del DL 78/2010, convertito con modificazione nella L.122/2010		86.289,40

* = la voce di € 7.789,68 riflette risorse dal Bilancio e non va computata nel fondo

risorse decentrate sottoposte al limite del comma 2 bis, art.9 L.N.122/2010		753.449,64
Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità): 0,56 per cento		4.219,00

TOTALE FONDO ANNO 2013		839.739,04
Decurtazione per effetto della riduzione di personale		4.219,00
TOTALE DEFINITIVO FONDO ANNO 2013		€ 835.520

LAVORO STRAORDINARIO		€ 88.159,20
TOTALE DEFINITIVO FONDO ANNO 2013 più lavoro straordinario		€ 923.679,24

(*) : risorse variabili soggette al limite ex comma 2bis art.9 L.122/2010

RIPARTO RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' SALARIO ACCESSORIO ANNO 2013

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI STABILITA' E CERTEZZA		
SOMME PAGATE PER PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI NEL 2013 IN QUANTO COSTITUISCONO LO SPECIFICO FONDO DI CUI ALL'ART.17, COMMA 2 lett.B del CCNL 1/4/1999	€	305.375,85
SOMME UTILIZZATE PER IL PARZIALE FINANZIAMENTO DELL' INDENNITA' DI COMPARTO	€	57.410,32
SOMME DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE -ALTE PROFESSIONALITA' (ART.8 E SUCC. CCNL 31-3-1999) IN QUANTO COSTITUISCONO IL "FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO" DI CUI ALL'ART.17, COMMA 2, LETT. C) del CCNL 1/4/1999 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI (ART.10 CCNL 22-1-2004)	€	119.200,00
SOMME DESTINATE ALL' INCREMENTO DELLA INDENNITA' PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEGLI ASILI NIDO	€	1.239,60
TOTALE	€	483.225,77
Risorse decentrate 2013 al netto delle somme da escludere	-€	483.225,77
TOTALE RESTO FONDO da ASSEGNARE	€	835.520,04
		€ 352.294,27

IMPIEGO RISORSE STABILI E VARIABILI PER FINANZIAMENTO ANCHE ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI VARIABILITA'

CCNL 9/5/2006	art.7 ccnl 9/5/2006 compensi per specifiche responsabilità CAT. D, C e B.	€	36.000,00
CCNL 9/5/2006	art. 36 comma 2 CCNL 22/4/2004 specifiche responsabilità (Uff. Anagrafe, Messi ecc.)		0,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) - Indennità di turno, orario notturno, festivo e notturno/festivo:	€	64.000,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Attivazione gruppo di pronto intervento reperibilità anno 2013	€	22.500,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi:	€	119.633,54
	fondo per specifici obiettivi		0,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera e) -Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	€	8.000,00
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 37 C.C.N.L. 14/09/2000 ed Art.41 CCNL 22/01/2004	€	5.100,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) - maneggio valori	€	6.000,00
C.C.N.L. 1/4/1999	Finanziamenti per Servizi prestati per conto terzi (DGM N°92/2011)		
	Progetto finalizzato security portuale 2013 DGM N.90 del 29/3/2013 e det.N.868 del 23/7/2013.	€	30.000,00
	MATRIMONI CIVILI di STRANIERI - DGM N° 135 del 20/5/2013	€	10.452,00
C.C.N.L. 1-4/1999 art.15 lett. b)	Art. 18 L. 109/94 e D.Lgs. N°163 del 2009, art.92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche . 3° Dipartimento 2013		20.028,39
	Art. 18 L. 109/94 e D.Lgs. N°163 del 2009, art.92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche . 4° Dipartimento 2013		8.680,91
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012 da terzi		3.023,43
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012 finanziamento ente		756,00
	Art. 59 comma 1 - lettera p) D Lgs 446/97 comma 1 , lettera o) - Compensi per recupero dell'evasione ICI -DGM n° 103 del 15/4/2013		11.318,00
	Rilevazioni statistiche dell'Istat		3.697,00
	Censimento 2011 finanziamento ISTAT		3.105,00
C.C.N.L. 1/4/1999 art.15	attività aggiuntive per gestione e funzionamento Piano Sociale di Zona	€	-
	art.54 CCNL 14/9/2000, incentivi di produttività a favore dei messi	€	-
TOTALE IMPIEGO RISORSE stabili e variabili		€	352.294,27

TOTALE FONDO	€ 835.520,04
--------------	--------------

Lavoro Straordinario per l'anno 2013	€ 88.159,20
--------------------------------------	-------------

TOTALE Compreso Lavoro straordinario	€ 923.679,24
---	---------------------